

L'ARTIGIANATO

**Un bilancio tra passato,
presente e futuro**



**CONTRIBUTI PER LA COPERTURA
PREVIDENZIALE:
SCOPRI COME OTTENERLI**

**MOSAIC CENTER:
IL PERCORSO CONTINUA**



Buone Feste Insieme

A tutti voi

che quotidianamente, con la vostra fiducia,
rendete la nostra Banca e il Gruppo più forti
rivolgiamo i nostri auguri sinceri e calorosi
per un futuro di serenità e gioia.



Buon Natale e Felice Anno Nuovo

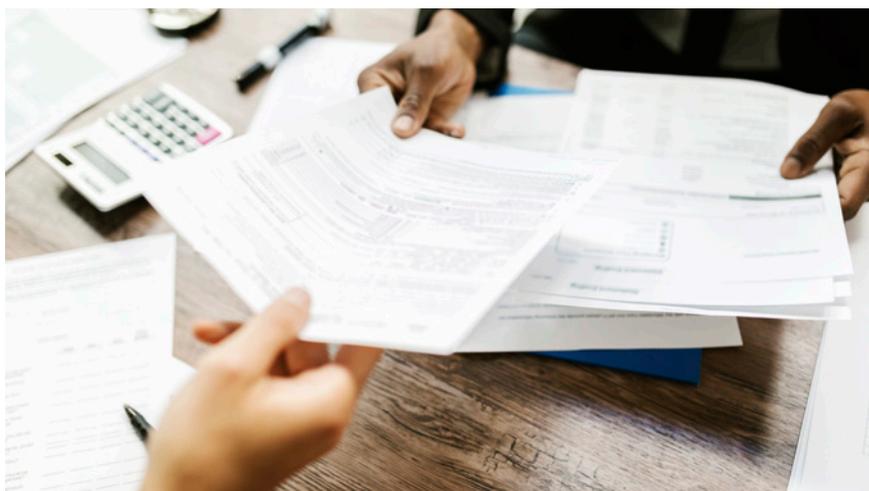
▶ IL PUNTO 2

DI MARCO SEGATTA

▶ FOCUS 4

«Io, falegname, e i problemi ad accedere al credito in banca: perché se non si hanno “santi in paradiso” che garantiscono per te crescere è impossibile?» 4

Nicola Berardi: il punto sulla manovra finanziaria [STEFANO FRIGO] 8



▶ DALL'ASSOCIAZIONE 9

De Zordo e Basso (Ance): «Per caro prezzi e appalti serve un fondo provinciale» [S.F.] 9

Contributi per la copertura previdenziale: scopri come ottenerli! 10

Movimento Donne Impresa Numerosi eventi per la giornata contro la violenza sulle donne 12

Tesero: ENAIP modello internazionale [STEFANO FRIGO] 14

Winter Recruiting Agenzia del Lavoro cerca personale per la stagione invernale 15

Mosaic Center: il percorso continua [GIORGIO LUNELLI] 16

Imprese trentine, investimenti in calo (-11%) [UFFICIO STUDI E RICERCHE CCIAA DI TRENTO] 18

La filiera della bicicletta: i dati post pandemia [UFFICIO STUDI CONFARTIGIANATO] 20

Tempesta dei prezzi, con 653 mila MPI nei settori sotto pressione [UFFICIO STUDI CONFARTIGIANATO] 22

Pensplan Infopoint Il servizio di consulenza previdenziale personalizzata 24

Scadenario Gennaio 2022 25

▶ SPAZIO LIBRI 26

▶ CATEGORIE 28

LE PRINCIPALI NEWS DELLE CATEGORIE

▶ ANNUNCI 32

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

L'ARTIGIANATO

Mensile dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Aderente a Confartigianato

ANNO LXXII / n. 12 / dicembre 2021

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale della Stampa/ROC n. 5534

Direttore responsabile
Stefano Frigo

Comitato di redazione
Elisa Armeni, Giancarlo Berardi,
Franco Grasselli

Impaginazione e stampa
Publistampa Arti grafiche,
Pergine Valsugana



Chiusura in redazione
9 dicembre 2021

Direzione, redazione, amministrazione
Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
tel. 0461.803800
fax 0461.824315

Posta elettronica
s.frigo@artigiani.tn.it

Sito internet
www.artigiani.tn.it

Concessionaria esclusiva per la pubblicità



TRENTO - Via Pranzelores 57/A
tel. 0461.916624
e-mail per info
segreteria@tandempubblicita.it
sito web www.tandempubblicita.it

UN BILANCIO TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO



foto Daniele Mosna

Marco Segatta
Presidente dell'Associazione
Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento

Ci stiamo avviando verso la fine del secondo anno caratterizzato dalla pandemia di coronavirus. Fortunatamente questo 2021 rispetto al 2020 ha visto la diffusione capillare del vaccino che la stragrande maggioranza della popolazione trentina e italiana si è inoculata per due volte. I dati non lasciano spazio a fantasiose interpretazioni: proprio il vaccino sta facendo in modo che i numeri di contagiati, di ricoverati in ospedale, in terapia intensiva e delle vittime siano molto inferiori a dodici mesi fa. La battaglia però non è ancora vinta e in tal senso sarà fondamentale proseguire lungo la strada già tracciata e quindi procedere con la terza dose, così come indicato dal Comitato Tecnico Scientifico del Ministero della Salute. Per quanto riguarda l'Associazione Artigiani, insieme a tutte le altre categorie economiche presenti sul territorio, abbiamo sempre spinto verso questa direzione onde evitare di ritrovarci nella stessa drammatica situazione che abbiamo vissuto tutti nel recente passato. Un passato, permettetemi di evidenziare, che troppo spesso si tende a dimenticare in fretta. Per quanto concerne l'economia, possiamo dire che è stato un anno di ripartenza quasi per tutti, una grossa spinta è arrivata dalle misure straordinarie messe in campo dalla politica nazionale: su tutte il Superbonus 110%. D'altra parte l'edilizia, e tutta la filiera che la riguarda da vicino, è uno dei motori principali del nostro sistema. Non è tutto oro però quello che luccica, non possiamo infatti dimenticare i problemi legati al rincaro delle materie prime e alla difficoltà nel reperire le stesse. A tal proposito stiamo lavorando a stretto contatto con la Provincia in modo tale che un prezzario pubblico oramai lontano da quella che è la realtà venga aggiornato al più presto. Non possiamo correre il rischio che le opere realizzate non siano remunerative. Le previsioni a breve termine indicano come la ripresa dovrebbe essere protagonista anche nel 2022; per quanto riguarda invece il futuro più lontano sarà determinante riuscire ad intercettare e quindi investire nel modo più corretto le risorse messe in campo dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Insomma, in questo momento, si può essere moderatamente ottimisti a patto che tutti si faccia la propria parte sul fronte sanitario, bisogna avere fiducia nella scienza e seguire le linee guida indicate dagli esperti. Costatare come la stragrande maggioranza dei nostri associati abbia risposto nella maniera più adeguata alla situazione di assoluta emergenza creata dal Covid-19 è stata davvero una bellissima soddisfazione. È anche grazie alla vostra reazione, al lavoro di tutti i giorni e all'impegno che non avete mai fatto mancare se il tessuto economico sociale ha retto di fronte a un urto potenzialmente ancora più devastante. Spero e credo che le feste oramai alle porte potranno essere almeno un po' più serene rispetto a quelle dell'anno scorso, da parte mia vi faccio gli auguri di buon Natale, di una buona fine e di un buon inizio anno con tutto il cuore, auguri che vi chiedo di estendere alle vostre famiglie e a tutti ai vostri cari.

Artigiani si nasce.

Associati si diventa.

In tutto il territorio trentino l'Associazione Artigiani garantisce agli associati un'estesa e solida rete di servizi ad alta professionalità, vantaggi e agevolazioni, formazione e informazione. Se Artigiani si nasce, diventare Associati vuol dire crescere insieme.



**Voi mettete il vostro talento e noi la nostra
esperienza. Per costruire insieme il futuro.**

www.artigiani.tn.it 

«IO, FALEGNAME, E I PROBLEMI AD ACCEDERE AL CREDITO IN BANCA: PERCHÉ SE NON SI HANNO “SANTI IN PARADISO” CHE GARANTISCONO PER TE CRESCERE È IMPOSSIBILE?»

Lettera di Alex Faggioni, artigiano, padre di famiglia, che sta cercando di acquistare il capannone dove è stato in affitto con la sua attività: «L'emergenza pandemica ha messo sul lastrico diverse attività e lo Stato, per correre ai ripari, ha dato vita a degli strumenti di garanzia che vanno a coprire gli investimenti aziendali fino all'80%. Sfruttando questa opportunità e facendo uno sforzo economico non banale ho contattato la banca del mio territorio, una Cassa Rurale con la quale collaboro da vent'anni, ma ecco cosa è successo».

ECCO LA LETTERA DI ALEX FAGGIONI INTEGRALE

Accesso al credito

Da un anno e mezzo l'apertura dei TG, dei giornali, l'argomento più dibattuto nei talk show televisivi, è l'andamento della pandemia e le reazioni dell'opinione pubblica alle direttive emanate dal governo per il suo contrasto. Il dibattito pubblico si è cristallizzato attorno a questo anche se nel frattempo il mondo continua a scorrere e il processo di erosione dei sistemi che per decenni hanno contribuito a garantire la tenuta sociale continua inesorabile.

La revisione di tutto l'impianto del terzo settore, cui le realtà trentine non sono esenti, procede spedito verso forme di privatizzazione e accentrato di stampo marcatamente neoliberalista. Processi in atto da tempo e denunciati 20 anni fa dai movimenti di protesta di Genova oggi non sono più semplici proiezioni teoriche di prospettiva ma sono piuttosto una realtà concreta che incide sulla vita di tutti noi.

Accanto alla messa in discussione quotidiana dei diritti dei lavoratori portata avanti con parole d'ordine come flessibilità e attraverso una trasformazione nell'ingaggio delle maestranze in forme sempre più liquide e precarie, stiamo vivendo in maniera del tutto inconsapevole all'opinione pubblica, un gravissimo processo di restringimento della possibilità di accedere al credito da parte di artigiani e realtà produttive. Posso testimoniare rispetto a questo un'esperienza diretta che mette a nudo un sistema territoriale che ha dei tratti inquietanti.

Sono un falegname di 40 anni e da 15 anni faccio l'artigiano. Ho iniziato dal nulla la mia attività e negli anni ho consolidato una piccola nicchia produttiva e cambiato svariate sedi di lavoro. Recentemente, allo scadere dell'ennesimo contratto d'affitto, mi sono deciso a fare un passo per acquistare una porzione di capannone. L'emergenza pandemica ha messo sul lastrico diverse attività e lo stato, per correre ai ripari, ha dato vita a degli strumenti di garanzia che vanno a coprire gli investimenti aziendali fino all'80%. Sfruttando questa opportunità e facendo uno sforzo economico non banale ho contattato la banca del mio territorio, una Cassa Rurale con la quale collaboro da vent'anni.

Per poter concludere l'operazione, la banca, una volta concessami da Roma la garanzia statale, ha chiesto che un terzo soggetto andasse a garantire ciò che la garanzia statale non copriva. Ciò che mi ha lasciato basito è

però che la banca non si sia accontentata di ricevere a garanzia una firma per il rimanente 20% ma che abbia preteso che l'investimento venisse ulteriormente coperto da una garanzia fideiussoria del 50% sul totale. È proprio qui che il sistema mostra il fianco ostacolando, forse impossibilitando, il principio di mobilità sociale. Parlo di quel principio che si evince nel primo passaggio della nostra Carta Costituzionale. "L'Italia è una repubblica fondata sul lavoro", dice la nostra legge fondamentale. È chiaro però che per dar corpo a questo sacrosanto principio occorre mettere le persone volenterose nelle condizioni di poter avere accesso a tutti gli strumenti di cui hanno bisogno per poter intraprendere il percorso che permetta loro di disarticolare la propria posizione sociale proiettandola verso l'alto.

Se il sistema creditizio prosegue la corsa verso questa direzione nella quale il credito viene concesso solo alle persone che, in virtù di una fortuna della loro vita, possiedono qualcosa da dare in garanzia o fanno parte di una rete parentale in cui qualcuno può permettersi di garantire per loro, il risultato è quello di tagliare fuori da uno strumento fondamentale e determinante persone volenterose disposte a rimboccarsi le maniche per creare con il sudore della propria fronte lavoro per sé e per gli altri.

La stessa iniqua questione riguarda da vicino chiunque abbia intenzione di acquistare casa. Se il finanziamento viene richiesto da due dipendenti pubblici con contratto a tempo indeterminato, il tasso di interesse, dato il rischio minore per la banca, sarà più vantaggioso. Se la stessa coppia può portare a garanzia solo contratti precari, mansioni artigiane, o lavori a tempo determinato, per le tabelle economiche il rischio è maggiore e il tasso proposto sarà conseguentemente più alto innescando un meccanismo perverso in cui chi ha di più, o sta meglio, può spuntare condizioni economiche migliori. Tutto questo non è una novità. Sono tasselli perversi del sistema economico capitalista.

Ciò che rappresenta invece una novità è il venir meno delle banche territoriali quali attori di contenimento di queste dinamiche. Gli accorpamenti degli ultimi anni hanno del tutto eliminato la funzione di questi soggetti trasformando il ruolo che le Casse Rurali hanno esercitato fin dalla loro fondazione portandole sempre di più ad essere banche commerciali che anziché dar credito alle persone in base alla loro storia e alla fiducia che nella comunità queste si erano guadagnate, concedono finanziamenti sulla base di tabelle e parametri matematici. Vale la pena ricordare che i principi fondativi delle Casse Rurali erano basati, a fine Ottocento, sul mutualismo di stampo cattolico, non sull'algebra e sulle funzioni.

In tutto questo c'è un rischio enorme e la ricaduta di queste dinamiche riguarda tutto il tessuto sociale ed economico delle comunità.

Se sul territorio esiste un ragazzo, figlio di famiglia svantaggiata, che vuole affrancarsi dalla sua posizione sociale attraverso il lavoro e vuole aprire una bottega per la rivendita del pane o un'officina per aggiustare biciclette oppure un atelier in cui cucire vestiti dovrà necessariamente sviluppare un progetto e rivolgersi a chi questo progetto lo andrà a sostenere finanziariamente. Se le banche territoriali, che un tempo erano attori fondamentali del terzo settore, non svolgeranno questo ruolo abbiamo due strade. La prima è quella di avere per le vie dei nostri paesi e delle nostre città una bottega, un'officina o un atelier in meno e un soggetto (infelice) a carico dello Stato in più.

La seconda è quella che quel ragazzo vada a chiedere i soldi a qualcuno che li ha e che per darglieli non ha bisogno di tante formalità. Poi non lamentiamoci se sul giornale scopriamo che i Casalesi, o chi per loro, riescono ad accaparrarsi pezzi della nostra economia.



Alex Faggioni



LA RISPOSTA DI MARCO SEGATTA, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI TRENINO

Caro Alex,

tramite il Presidente dell'Associazione del tuo territorio, Stefano De-bortoli, sono stato informato della pubblicazione della tua lettera.

Un appello accorato e una denuncia, “*apertis verbis*”, di una situazione che, purtroppo, è diventata frequente in tante storie vissute dai nostri associati.

Mi permetto, quindi, di provare a rispondere con queste poche righe in quanto, come Associazione Artigiani, ci sentiamo in dovere di dire qualcosa, di “battere un colpo” per testimoniare la nostra vicinanza ai nostri associati che non si devono sentire mai soli di fronte alle mille difficoltà nel fare impresa.

Lungi da me voler cominciare ora un accanito processo di accusa nei confronti del sistema cooperativo creditizio trentino che tanto ha dato – e sta dando – al nostro territorio. Il mondo che mi onoro di rappresentare è formato, infatti, da tantissimi imprenditori – a guida di aziende di “tutte le taglie”, micro, piccole, medie – che hanno gestito e governato le Casse Rurali del Trentino contribuendo a sostenere giovani, famiglie e imprese.

Non si può certo negare una verità: molte nostre imprese associate sono state sostenute e sono cresciute negli anni proprio grazie a quella fiducia e a quell’iniezione di coraggio che vari Direttori di filiale, con i loro Consigli di Amministrazione, gli hanno riconosciuto.

Questo è un merito enorme che, ripeto, non può essere certamente sottaciuto.

Ora però non si può neppure negare che la situazione ha subito un’evoluzione (involuzione?) che ci porta alla cruda realtà che Tu hai descritto molto bene nella tua lettera.

Oggi prevalgono analisi e istruttorie che mettono al primo posto numeri, dati, tabelle e bilanci aziendali a scapito di quelli che, una volta appunto, erano elementi fondamentali: l’aspetto personale, la storia familiare, il radicamento territoriale.

Quello che giustamente Tu definisci “mutualismo di stampo cattolico” che i padri fondatori del sistema delle banche di credito cooperativo trentino hanno avuto il merito di creare.

Oggi probabilmente quell’epoca ha fatto il suo corso e, pertanto, prevale una logica diversa nella quale la banca – che, non dimentichiamo, amministra risorse anche di altri risparmiatori – non può permettersi di correre rischi di default, deve ridurre al massimo la sua posizione di rischio.

Certo che fa specie sapere che, nel tuo caso, garantito l’importo totale, ti venga addirittura richiesta un’ulteriore garanzia del 50% sul totale!



LAVIS, VIA NEGRELLI 8

Come Associazione, proprio perché il tuo non rappresenta un caso isolato di questi anni, abbiamo perorato le ragioni dei nostri associati confrontandoci con i vertici del sistema creditizio cooperativo locale.

Al di là dei casi eclatanti – che magari siamo riusciti e riusciamo ad affrontare con il sostegno dell'Associazione, laddove possibile – la risposta è stata molto lineare con il quadro della situazione che, per la verità, già conoscevamo.

Innanzitutto, le regole sull'accesso al credito che, ormai sempre più spesso, dipendono dall'Unione Europea mettono le banche in una condizione vincolante che, appunto, non permette di sottovalutare in alcun modo in un'operazione il rischio di default.

Poi, il progetto industriale sposato da Cassa Centrale da qualche anno con la creazione del gruppo unico nazionale non ha fatto altro che confermare la necessità di concentrare l'attività bancaria sul territorio ad un gruppo ristretto di istituti (creati attraverso il processo delle fusioni tra Casse di questi ultimi anni) solidi e in grado di garantire gli interessi dei risparmiatori – trentini e non – con il rispetto e l'osservanza rigida delle normative europee e nazionali vigenti.

Ma allora che spazi ci sono per micro/piccoli artigiani o giovani volenterosi che vogliono intraprendere o desiderano formare una famiglia e che sono "privi di paracadute"?

Franca mente è una risposta che è diventata piuttosto difficile, anche per noi, visto il quadro che ho finora delineato.

Posso comunque assicurarti che, come Giunta dell'Associazione e come Sistema dell'artigianato trentino, ne abbiamo discusso tantissimo, portando la tematica ai vari tavoli di confronto (Coordinamento Imprenditori, Provincia, Confartigianato, Governo nazionale, Unione europea, ecc.).

Certo è che abbiamo capito che è divenuto ormai improcrastinabile il problema della sotto capitalizzazione delle piccole imprese. La patrimonializzazione aziendale è un elemento vitale per un'impresa che voglia accedere ai sostegni finanziari e, considerato che molti nostri associati scontano questo limite, abbiamo messo al centro del nostro Piano strategico dei prossimi anni proprio l'accrescimento della cultura finanziaria attraverso la formazione imprenditoriale.

Concludo, sapendo perfettamente di non aver dato risposta compiuta alle tue legittime perplessità ma volendo anche trasferirti un ultimo messaggio circa il ruolo politico-sindacale dell'Associazione Artigiani.

La nostra Organizzazione è e sarà sempre il sindacato di rappresentanza dei piccoli imprenditori artigiani – e più sono piccoli più vogliamo sostenerli – cercando di tutelare i loro interessi in ogni sede sia necessario, a maggior ragione in quelle ove si affrontano temi difficili e delicati quali, appunto, la finanza d'impresa. 📌

IL PRESIDENTE
Marco Segatta

Faro da cantiere LED

Site Light

SCANGRIP®

~~724,75 €~~

399,90 €



315 W

40.000 lm

IP65

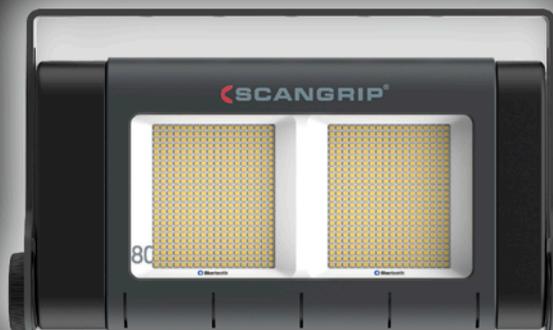
Faro da cantiere LED

Site Light

SCANGRIP®

~~1.242,50 €~~

599,90 €



630 W

80.000 lm

IP65

NICOLA BERARDI: IL PUNTO SULLA MANOVRA FINANZIARIA

di Stefano Frigo

LA CRESCITA DELLA SPESA CORRENTE DA OGGI AL 2024, IL CALO DELLE RISORSE, LA LEGGE DI STABILITÀ, GLI INTERVENTI RISPETTO AL SETTORE EDILE E LA PROMOZIONE DELL'ARTIGIANATO: SONO TANTI I TEMI TOCCATI DAL DIRETTORE DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI TRENTO, NICOLA BERARDI, IL CUI INTERVENTO È STATO RIPRESO DAL GIORNALE ONLINE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, RISPETTO AL PIÙ VASTO TEMA DELLA MANOVRA FINANZIARIA.



► Nicola Berardi, direttore dell'Associazione Artigiani Trentino

Il direttore Nicola Berardi ha espresso *preoccupazione per la prevista crescita, fino al 71% nel 2024, a fronte di un calo del 10% delle risorse, della spesa corrente.*

Inoltre, ha aggiunto:

*Sulla legge di stabilità esprimiamo **condivisione per i contributi alle società sportive per i furgoni**, anche se sarebbe più interessante **finanziare buoni per il noleggio dei mezzi**. Auspichiamo inoltre anche che il **finanziamento per il rafforzamento patrimoniale venga esteso alle microimprese individuali** abbassando la soglia di accesso al contributo ai 25 mila euro. Gli artigiani poi chiedono una **revisione dei prezzi negli appalti edili**, settore in cui, lo ricordiamo, **manca molta manodopera** e per risolvere il problema si sta pensando **all'importazione di personale estero**. Ancora, va posto un **limite alla concorrenza ai privati che viene fatta dalle società di sistema della PAT** e va **innalzato il contributo per il comparto della ricerca nelle piccole aziende**. Sul tema del bostrico, gli artigiani chiedono il **coinvolgimento nella strategia di contenimento**. Ricordiamo infine che per la promozione dell'artigianato sono stati **stanziati solo 200 mila euro**, mentre difendiamo apertamente invece le **norme che permettono ai birrifici artigianali di offrire spuntini ai visitatori**: serve poi **tagliare la burocrazia e migliorare i centri dell'impiego**. ◀*

DE ZORDO E BASSO (ANCE): «PER CARO PREZZI E APPALTI SERVE UN FONDO PROVINCIALE»



► Andrea De Zordo, presidente della Val di Non e membro della Giunta esecutiva dell'Associazione Artigiani

Il caro prezzi nel settore edile e le difficoltà nel settore degli appalti: sono queste le principali tematiche toccate da **Andrea De Zordo**, membro della Giunta esecutiva dell'Associazione Artigiani in quanto presidente della Val di Non e titolare della Delega sul Tavolo degli Appalti dell'Associazione Artigiani e **Andrea Basso** (presidente Ance).

Le richieste delle categorie sono chiare: **serve rivedere il prezzario provincia-**

le, punto di riferimento per ogni appalto, e **istituire un fondo provinciale**, simile al fondo adeguamento prezzi istituito dal governo, per consentire un sostegno agli appalti già indetti (o addirittura partiti) e non più remunerativi a causa dei prezzi elevati.

Questi i commenti, come riportati lo scorso 9 novembre dal quotidiano **L'Adige**, nell'articolo a firma *Chiara Zomer*:

Gli appalti ormai rischiano di non essere remunerativi. Ed è facile riscontrarlo: non solo nelle gare c'è un crollo della percentuale media di ribassi, ma in una fase di appalti pubblici numericamente limitati, sono in aumento le gare che finiscono per andare deserte. Il prezzario è basso in maniera disomogenea sulle varie categorie: per alcune servirebbero aumenti molto corposi, per altre basterebbe un aumento meno significativo. Con il ribasso d'asta la normativa permette di recuperare fondi per rivedere i prezzi di gare già assegnate. Ma in questo momento i ribassi sono minimi, il margine è insignificante. Servirebbe che la Provincia mettesse a disposizione altri fondi, per far sì che ci fosse la facoltà di aumentare i prezzi dei lavori già assegnati.

Andrea De Zordo

È ora di affrontare in modo serio anche in Trentino il problema dei prezzi nell'edilizia. L'alternativa è che le aziende non partecipino agli appalti e che preferiscano lavorare fuori provincia, dove i prezzi sono diversi. Spero che il problema venga affrontato seriamente, perché è un problema serio. Da tempo chiediamo di rivedere il prezzario provinciale, ma non è ancora stato fatto. Ma altre regioni lo hanno già fatto. Il rischio è che le aziende trentine, per lo meno le più strutturate, si spostino.

Andrea Basso

CONTRIBUTI PER LA COPERTURA PREVIDENZIALE: SCOPRI COME OTTENERLI!

EROGATI DALLA REGIONE

Se hai interrotto o ridotto la tua attività lavorativa per accudire i figli o assistere familiari non autosufficienti e ti mancano contributi per poter ottenere la pensione, ricorda che puoi presentare la domanda per la concessione dei contributi per la copertura previdenziale **dei periodi relativi all'anno 2020**.

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PER I PERIODI DEDICATI ALLA CURA DEI FIGLI

A chi spettano

- a tutti coloro che sono autorizzati ad effettuare i versamenti previdenziali volontari o iscritti ad una forma pensionistica complementare;

- a lavoratrici/lavoratori dipendenti del settore privato per i periodi di aspettativa non retribuita e senza copertura previdenziale dopo 5 mesi di congedo parentale;
- a chi ha un contratto di lavoro a tempo parziale, con un orario di lavoro fino al 70% di quello previsto a tempo pieno;
- a lavoratrici/lavoratori autonome/i dopo il congedo parentale;
- a libere/i professioniste/i dopo il congedo di maternità.

N.B.: il contributo è vincolato alla residenza in regione da almeno 5 anni (oppure la residenza storica di 15 anni).

Questo contributo spetta **per un massimo di 24 mesi entro il 3° anno di vita del/ della bambino/a** o entro il terzo anno dall'adozione.

DI QUALI CONTRIBUTI SI TRATTA

- Contributo per la copertura previdenziale di periodi dedicati alla cura e all'educazione dei figli; spetta per un massimo di 24 mesi entro il 3° anno di vita del bambino/a o entro il 3° anno dall'adozione.
- Per coloro che scelgono un'attività lavorativa con contratto al lavoro a tempo parziale entro il 5° anno di vita del/ della bambino/a o entro il 5° anno dalla data del provvedimento di adozione, è previsto un contributo ai fini dell'integrazione dei versamenti previdenziali dovuti, fino alla concorrenza del 100% di quelli previsti per il medesimo contratto a tempo pieno e per il sostegno dei versamenti in una forma di previdenza complementare; il contributo spetta per un periodo massimo di 48 mesi.



CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PER L'ASSISTENZA A FAMILIARI NON AUTOSUFFICIENTI

A chi spettano

- coloro che sono autorizzati ad effettuare i versamenti previdenziali volontari (presso l'INPS o una delle casse di previdenza dei/liberi/e professionisti/e) o sono iscritti ad una forma pensionistica complementare;
- a lavoratori/lavoratrici dipendenti, privati o pubblici, per i periodi di aspettativa non retribuita e senza copertura previdenziale;
- a coloro che hanno un contratto di lavoro a tempo parziale con orario di lavoro fino al 70% di quello previsto per il tempo pieno;
- a lavoratori/lavoratrici autonome;
- a liberi/libere professionisti/e.

N.B.: il contributo è vincolato alla residenza in regione da almeno 5 anni (oppure la residenza storica di 15 anni).

DI QUALI CONTRIBUTI SI TRATTA

- Contributo per la copertura previdenziale di periodi dedicati all'assistenza domiciliare di familiari non autosufficienti.



- Per coloro che svolgono un'attività lavorativa con contratto di lavoro a tempo parziale e si dedicano all'assistenza domiciliare di familiari non autosufficienti.

Vuoi approfondire? Contatta la sede a te più vicina del Patronato INAPA.

SCADENZA 31 DICEMBRE 2021

Solo per coloro che svolgono attività lavorativa a tempo parziale e che effettuano dei versamenti volontari, la domanda deve essere inviata **entro sei mesi dal termine ultimo fissato per l'effettuazione dei versamenti stessi.** 📌



NICOLA BERARDI RICORDA LUCIA SARTORI

L'Associazione Artigiani piange la scomparsa di Lucia Sartori, collega che operava presso la sede territoriale di Cembra.

Lucia, a soli 48 anni, ha dovuto arrendersi ad una grave malattia e nei giorni scorsi se ne è andata, lasciando nel dolore e nello sconforto la sua famiglia.

Lavorava a contatto con le aziende della sua valle, seguendo la contabilità e le problematiche fiscali, e, da persona preparata e responsabile quale era, era diventata un punto di riferimento per gli artigiani e anche per i colleghi di ufficio. «L'avevo conosciuta in maniera più profonda proprio durante la sua malattia – ricorda il Direttore Generale dell'Associazione, Nicola Berardi – e, in occasione di una sua visita presso il mio

ufficio assieme al marito, mi aveva colpito quanto fosse preoccupata per essere assente dal lavoro da parecchio tempo. Sembrava quasi sentirsi in colpa per questa situazione e ho dovuto tranquillizzarla perché potesse pensare al suo problema di salute, augurandole di riprendersi rapidamente. Era davvero una collega molto altruista e una donna determinata che ha cercato di combattere con tutte le sue forze un male che si è rivelato, purtroppo, invincibile. Ci lascia in ogni caso un gran bel ricordo che, soprattutto, i suoi colleghi della sede di Cembra serberanno per sempre». Al marito Michele e alle figlie Chiara ed Elena vanno le condoglianze più sentite di tutto il personale dell'Associazione, unite ad un forte abbraccio!

MOVIMENTO DONNE IMPRESA

NUMEROSI EVENTI PER LA GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Nel mese in cui cade la giornata internazionale contro la violenza sulle donne si sono succedute numerose manifestazioni inerenti all'argomento nelle sue diverse declinazioni.

La Commissione Provinciale Pari Opportunità, di cui fa parte la Vicepresidente del Movimento Donne Impresa Enrica Vinante, ha organizzato un seminario "SE VUOI CONTARE, CONTA BENE" sul tema dell'educazione finanziaria per le donne, che è uno strumento indispensabile per prevenire e combattere la violenza economica. Al seminario ha partecipato anche la Presidente del Movimento Donne Impresa Claudia Gasperetti. Cerchiamo di capire meglio questo fenomeno con il contributo di Enrica Vinante.



► Enrica Vinante, vicepresidente del Movimento Donne Impresa

L'indagine promossa dalla Commissione Provinciale Pari Opportunità e portata a termine da Anna Ress ha l'obiettivo di calare nella realtà territoriale le problematiche e definire i confini di un fenomeno poco conosciuto ed esplorato, quello della violenza economica di genere. Il riconoscimento e la consapevolezza dell'esistenza dello stesso sono fondamentali per iniziare un processo di sensibilizzazione, riconoscimento a livello legale e, auspicabilmente, del suo superamento.

La violenza economica rientra nel complesso gruppo delle violenze di genere. Per comprenderne le caratteristiche occorre ricordare quali sono le altre categorie e quali sono i loro elementi principali.

Ragionando su un fattore di visibilità e di riconoscimento socio-istituzionale, la violenza fisica e la violenza sessuale sono le più note. In tribunale i danni fisici provocati sulla persona sono identificati come prove visibili di un'aggressione e possono essere confermati anche in ambito medico. Le istituzioni intervengono garantendo alla parte lesa la custodia dei figli, se presenti, o l'allontanamento del partner violento.

Esiste maggiore difficoltà nell'individuazione della violenza psicologica. Questa si attua attraverso il linguaggio, che può essere violento ma anche subdolo, con lusinghe o complimenti volti a limitare la libertà della donna dietro la facciata del "non ti preoccupare, mi prendo io cura di te". Dal punto di vista legale il riconoscimento si limita allo stalking e agli atti persecutori, mentre dal punto di vista sociale è sentito come di minor importanza, non comprendendo che una violenza psicologica, in quanto sopraffazione, precede spesso una violenza fisica.

Infine, è importante capire cosa sia la violenza economica e quale è il contesto e le modalità in cui si sviluppa.

La violenza economica è più subdola della violenza fisica o psicologica; essa ha radici nell'ambito socioculturale e produce sopraffazioni e distorsioni nella relazione tra i partner, colpendo trasversalmente donne di ogni età e di ogni ceto sociale.

Questa tipologia consiste soprattutto nel limitare, fino a togliere, l'autonomia alla donna, creando così una separazione verticale anziché orizzontale, obbligandola a rimanere nella relazione perché priva di risorse materiali.

La violenza economica vieta alla donna di arrivare all'indipendenza; il controllo e il monitoraggio nell'uso del denaro riguardano la sfera familiare; spesso la gestione finanziaria e la superiorità economica esercitata dal partner è favorita dalla scarsa consapevolezza finanziaria della donna, sopraffatta nel rapporto fiduciario anche con l'inganno, ad esempio mediante la sottoscrizione inconsapevole di avalli e fidejussioni, piuttosto che il depauperamento del patrimonio personale (proveniente dalla famiglia di origine).

È un fenomeno sommerso che non incontra la riprovazione sociale, anche perché del tema della "non consapevolezza" finanziaria femminile si inizia solo adesso a parlarne con dibattiti e indagini.

La violenza economica nel mondo del lavoro è invece una realtà confermata e riconosciuta, palesata in particolare dal gap retributivo che esiste tra uomo e donna a parità di mansioni e responsabilità, oltre che da ostacoli e impedimenti alla progressione professionale, come il part-time involontario o la richiesta di sottoscrizione di dimissioni anticipate in caso di maternità.

La descrizione delle forme di violenza fin qui fatta continua con delle riflessioni personali sullo stato occupazionale delle donne. Sono convinta che sia il lavoro giustamente retribuito il vero antidoto a questa forma di violenza, in quanto il lavoro porta sia all'autonomia economica che alla gratificazione personale, che rappresentano la libertà rispetto a vincoli esterni, la realizzazione delle proprie ambizioni, la crescita nella scala sociale.

In Italia la situazione lavorativa femminile è preoccupante. Lavorano solo una donna su due, dove in Europa il rapporto è due su tre; ancora, un quarto delle donne non ha un contratto di lavoro stabile e due su tre sono assunte a part-time, necessario a permettere di conciliare gli impegni della famiglia, con conseguenti riconoscimenti inferiori sia a livello economico che previdenziale.

Inoltre, quando occupate, le donne percepiscono una retribuzione mediamente l'11% inferiore rispetto ai colleghi maschi, a parità di mansioni e responsabilità. Il part-time comporta un deprezzamento all'interno della coppia e quando si deve rinunciare al lavoro per problematiche familiari o di salute e assistenza, si

rinuncia solitamente allo stipendio più basso, che è quello femminile.

Il 40% delle coppie nel Sud Italia dipende economicamente dal proprio partner; in Trentino la situazione è migliore, in quanto il rapporto è di 1 donna su 5 (ovvero il 20%). Questi dati aumentano il rischio di regressione sociale aggravato anche dall'emergenza sanitaria di questi anni in cui si sono persi soprattutto i posti di lavoro femminile. ◀

L'ASSEMBLEA NAZIONALE DI CONFARTIGIANATO

È andata in scena a fine novembre a Roma l'Assemblea nazionale di Confartigianato. Teatro del principale evento dell'anno della Confederazione è stato l'Auditorium della Conciliazione che ha ospitato i delegati del Sistema Confartigianato, i vertici del Governo, del Parlamento, delle istituzioni, i rappresentanti delle forze economiche e sociali del Paese.

Il Presidente Marco Granelli ha illustrato, nella sua relazione, le aspettative e le proposte dell'artigianato e delle micro e piccole imprese per ricostruire il futuro, superare gli effetti della pandemia e riprendere un percorso di crescita e di sviluppo.

All'intervento del leader di Confartigianato ha risposto dal palco il Ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti.

Ecco la foto dei delegati dell'Associazione Artigiani presenti (da sinistra a destra): Stefano Debortoli, vicepresidente vicario e presidente Alta Valsugana; Daniela Bertamini, presidente Alto Garda e Ledro; Nicola Berardi, direttore generale Associazione Artigiani Trentino; Marco Segatta, presidente provinciale Associazione Artigiani Trentino; Andrea De Zordo, presidente Val di Non; Aldo Montibeller, presidente Bassa Valsugana. [S.F.]



TESERO: ENAIP MODELLO INTERNAZIONALE

di Stefano Frigo

Il Centro di Formazione professionale ENAIP di Tesero, prima scuola a livello internazionale ad essere certificata PEFC (Programme for the Endorsement of Forest Certification schemes) come modello di studio internazionale.

La scuola è stata premiata proprio dall'associazione PEFC Italia a Roma lo scorso 7 luglio e, da questo inverno, PEFC Internazionale ha deciso di **contattare la scuola per utilizzarla come modello di best practice da esportare nel mondo**: il tutto grazie al contributo fondamentale dei progetti di sostenibilità nella filiera bosco/piantagione/legno, a partire dalla **tutela e gestione dell'ecosistema bosco** fino ad arrivare alla **tracciabilità e legalità del legno**, garantite appunto dalla certificazione forestale.

Ecco perché, lo scorso 15 novembre 2021, il direttore **Dino Moser**, la docente di Xilologia e tecnologie del legno **Giada Mearns** e uno studente del quarto anno, accompagnati dal presidente di Enaip Trentino **Arrigo Dalfovo** e dal direttore generale dello stesso ente **Massimo Malossini**, insieme al presidente di PEFC Italia **Francesco Dellagiacoma** sono stati ricevuti dall'assessore provinciale all'istruzione **Mirko Bisesti**, che ha voluto porre l'attenzione sui grandi risultati raggiunti dall'istituto: «*Vi ringrazio per avere avviato questo progetto e per gli sforzi fatti nella promozione dello scambio di buone pratiche – ha spiegato Bisesti, – è sempre una sfida riuscire a raggiungere certi obiettivi e a questo concorre tutta la scuola: la dirigenza, i docenti, gli studenti che si impegnano nei percorsi. Una corretta gestione dei boschi non può non partire dall'educazione di chi si occuperà di questo settore e a Tesero si formano proprio i professionisti del legno e gli artigiani del futuro.*»



► Da sinistra: Francesco Dellagiacoma, presidente di PEFC Italia; Massimo Malossini, direttore generale Enaip Trentino; Mirko Bisesti, assessore provinciale all'istruzione; lo studente del quarto anno di Enaip Trentino; Arrigo Dalfovo, presidente di Enaip Trentino; Giada Mearns, docente di Xilologia e tecnologie del legno; Dino Moser, direttore Enaip Tesero

WINTER RECRUITING

AGENZIA DEL LAVORO CERCA PERSONALE PER LA STAGIONE INVERNALE



Al via la campagna di reclutamento “Winter Recruiting”, per supportare gli operatori turistici nel reperimento di personale qualificato durante la stagione invernale.

Con la stagione turistica invernale alle porte, **Agenzia del Lavoro** – vicina alle aziende e ai lavoratori – ha avviato la campagna di reclutamento **“Winter Recruiting”**.

Scopo dell’iniziativa è **supportare gli operatori turistici nel reperimento di personale qualificato** e contemporanea-

mente **accompagnare le persone in cerca di occupazione verso l’inserimento nel mercato del lavoro**, in uno dei settori più strategici della nostra provincia.

L’iniziativa si rinnova in seno al Protocollo d’intesa siglato – già nel 2020 – tra **Agenzia del Lavoro, Associazioni di categoria del turismo, Enti bilaterali e Organizzazioni sindacali** e quest’anno si arricchisce di una ulteriore possibilità per i lavoratori, i quali potranno **isciversi alla lista dei disponibili al lavoro e al tempo stesso creare il proprio curriculum vitae sul portale Trentino Lavoro** per candidarsi alle opportunità in linea con il proprio profilo professionale. 📌

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito di Agenzia del Lavoro alla pagina <https://www.agenzia lavoro.tn.it/TESTI-AVVISI/WINTER-RECRUITING>

MOSAIC CENTER: IL PERCORSO CONTINUA

di **Giorgio Lunelli**, giornalista

Qualche anno fa la Giunta dell'Associazione aveva deciso di partecipare – assieme ad alcune organizzazioni religiose – ad un bando di cooperazione internazionale, indetto dalla Pat, per aiutare la popolazione della Palestina.

In particolare, era stato ideato un progetto – denominato poi “Nuovi mosaicisti per Betlemme” – che aveva lo scopo di trasmettere le conoscenze del restauro del mosaico a giovani donne palestinesi con lo scopo di insegnare loro un lavoro che potesse rappresentare una speranza di futuro. L'idea di restaurare mosaici e di vendere ai turisti tali prodotti aveva anche un significato di tipo economico, essendo il turismo la prima voce di importanza nell'economia del Paese.

Al progetto – interamente finanziato dalla Provincia – aveva dato adesione la categoria del restauro dell'Associazione e due professioniste del settore, nostre associate – Barbara Tomasoni e Alessandra Costa – avevano deciso di farsi carico, in maniera totalmente gratuita, di alcune settimane di soggiorno a Betlemme per insegnare le tecniche del restauro.

Oggi il progetto viene portato avanti e il laboratorio di restauro “Mosaic Center”, inaugurato allora con le autorità e i massimi rappresentanti istituzionali e religiosi del luogo nella via principale di Betlemme, costituisce uno dei punti di maggior afflusso di turisti, seppur in una situazione che, a causa della pandemia, da

due anni ha colpito drasticamente Israele e la Palestina con la quasi totale assenza di visitatori.

Nelle scorse settimane, il giornalista Giorgio Lunelli – che aveva accompagnato la delegazione all'inaugurazione – è ritornato su quei luoghi. A lui abbiamo chiesto una testimonianza e un aggiornamento della situazione.

Vi proponiamo il suo articolo accompagnato da una breve documentazione fotografica.

I fuochi d'artificio riescono sempre a illuminare la notte, anche quando il buio sembra dominare l'orizzonte. Così come le luci del grande albero di Natale collocato al centro della piazza. Si è fatto festa, a Betlemme, alla sera del primo sabato di dicembre: tutti in strada, le voci, la musica, i canti, la speranza di aver finalmente girato pagina rispetto al virus che da due anni isola dal mondo ancor più di quanto lo riesce a fare l'enorme muro costruito al limitare del paese.

Per una sera, tutto è sembrato tornare alla normalità. Ma è solo un'illusione: in una comunità che vive essenzialmente di turismo, l'assenza dei pellegrini sta mettendo in ginocchio centinaia di famiglie.

All'imbrunire, quando tutt'attorno le colline si riempiono di luci e tutto si trasforma nella più classica immagine del presepe, lungo la via dei Magi – quelle che da millenni arriva dalla vicina Gerusalemme – il silenzio fa da grancassa al rumore dei passi. Non c'è nessuno, tutto è vuoto. Le decine





di botteghe artigiane – normalmente prese d'assalto dai turisti – sono chiuse, i grandi portoni che si affacciano sulla strada si presentano con gli infissi tristemente sbarrati. L'unico spazio aperto è quello che porta in vetrina una serie di mosaici colorati. C'è luce all'interno, la porta è spalancata anche perché le temperature ancora lo consentono.

Entriamo e nell'atrio, dove ancora fa bella mostra il forno a legna dell'antico fornaio, tre ragazze sono ferme al grande tavolo. Alzano appena gli occhi, salutano e si rimettono a cercare, con sguardi rapidi, i pezzettini di pietra da collocare nel grande mosaico che lentamente sta prendendo forma.

Con Daniele Rocchi, collega dell'Agenzia giornalistica Sir di Roma, rimaniamo affascinati dai loro movimenti che sembrano istintivi, ma invece seguono regole e logiche che casuali non sono: sono gli occhi a guidare le mani, a scegliere i tasselli e metterli nel posto giusto.

Ci siamo arrivati convinti di trovare anche qui tutto chiuso. Spiego a Daniele che quella non è una normale bottega: è il laboratorio pensato per far crescere una scuola di mosaicisti, luogo di formazione e di lavoro per ragazze che altrimenti non avrebbero alcuna opportunità. Lo ricorda anche una targa che fa bella mostra sopra il tavolo di lavoro delle ragazze, con l'Aquila dell'autonomia che fa uno strano effetto scorgere qui, tra le colline della Terra Santa.

Tutto questo, infatti, è frutto di un'idea nata in Trentino e che ha potuto contare sulla collaborazione, determinante,

dell'Associazione Artigiani. Il progetto aveva vinto il bando promosso dalla Provincia per le iniziative di cooperazione internazionale e in questi anni è cresciuto grazie alla disponibilità e alla generosità di un gruppo di artigiani esperti che si sono trasformati in docenti. Il percorso è stato prima rallentato e poi bloccato dal virus. Ma la pianta, pur in terra difficile, ha attecchito e ora si vedono i germogli. Un piccolo miracolo che, dirlo a Betlemme, fa un certo effetto.

All'interno, in vetrine ordinate, sono esposti i lavori prodotti nel laboratorio. Saprebbero catturare l'attenzione dei pellegrini e finire nelle case di mezzo mondo. Del resto, proprio la vendita dei mosaici rappresenta la fase finale del progetto che è pensato per camminare con le proprie gambe.

La mancanza di pellegrini rende oggi tutto più difficile, ma la speranza è quella di tornare alla normalità anche se non sarà facile, in tempi brevi, competere con i numeri record del triennio 2016-2019. Il Covid è stata una mazzata anche per decine di progetti di ospitalità, di iniziative che cercavano di sfruttare e rafforzare l'onda turistica.

«Qui siamo tutti vaccinati con la terza dose», rassicura la ministra del turismo dell'Autorità Palestinese. «Speriamo di aprire presto», le fa eco la responsabile del turismo israeliano. «C'è tanta voglia di ripartire, magari con dei corridoi covid free per i pellegrini», aggiunge Adriana Siggilli che con la sua Diomira Travel rappresenta l'avamposto delle tante agenzie e organizzazioni che in Italia promuovono i pellegrinaggi. Prima della pandemia, in Israele si erano registrati quasi 4 milioni e mezzo di turisti, oltre la metà quelli arrivati per visitare i luoghi santi.

Sulla piazza della Mangiatoia, manca il via vai delle persone. Risulta persino spaesante non vedere la lunga fila di pellegrini in attesa di poter entrare in basilica attraverso l'unica, piccola porta che obbliga a chinare il capo. Anche il vociare del bazar arabo appare più lontano del solito. Giù nella grotta della Natività, un paio di giovani europei, riusciti comunque ad arrivare nonostante i vincoli e i controlli, approfittano del silenzio e del vuoto. Si fermano davanti alla stella che indica il luogo della nascita. Nel luogo del Natale oggi regna stranamente il silenzio. Come allora. Quando fu l'angelo a portare la buona novella e l'augurio di pace agli uomini di buona volontà. Un augurio che si rinnova ogni anno. Buon Natale! 🕯



IMPRESE TRENTINE, INVESTIMENTI IN CALO (-11%)

di Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento



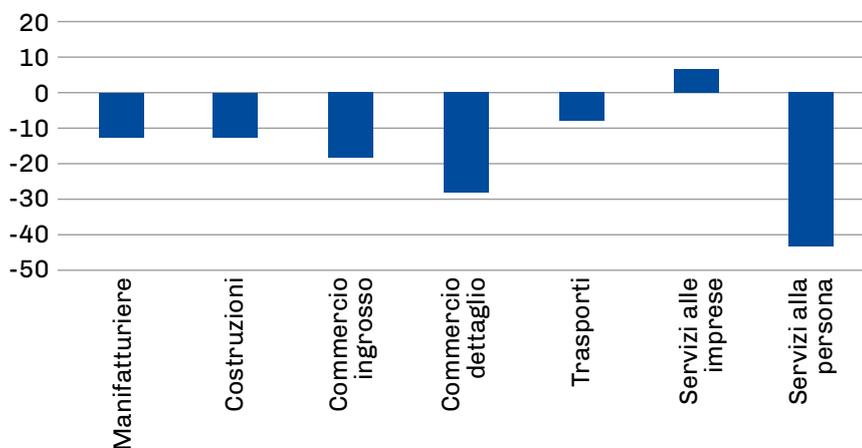
In flessione da oltre un biennio; stabile il dato di incidenza sul fatturato.

La contrazione della spesa in investimenti, registrata già nel 2019 e riconducibile in gran parte alla graduale riduzione degli incentivi introdotti a livello nazionale, viene confermata anche dalla rilevazione del 2020, anno segnato dagli effetti che l'emergenza Covid-19 ha riversato sull'andamento dell'economia.

L'indagine, curata dall'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento, rileva che nel 2020 gli **investimenti totali** per addetto ammontano mediamente a 13.594 euro (11.800 euro per investimenti fissi e 1.794 per investimenti immateriali) e che l'anno precedente avevano raggiunto quota 15.256 euro (13.368 euro per investimenti fissi e 1.887 per investimenti immateriali). Rispetto al 2019, dunque, gli investimenti totali sono diminuiti del 10,9%, quelli fissi sono calati dell'11,7% e quelli immateriali del 4,9%.

Scendendo più nel dettaglio, nel 2020 il 20,1% delle imprese del campione indagato non ha effettuato alcun investimento. Il 22,2% ha effettuato interventi sotto i mille euro per addetto, mentre il 26,1% delle imprese ha investito da mille a 5mila euro per addetto. A seguire, il 10,8% si colloca nella classe dai 5 ai 10mila euro e il

VARIAZIONE PERCENTUALE INVESTIMENTI PER ADDETTO PER SETTORI 2020/2019



Fonte: Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento

Il testo integrale "Le inchieste congiunturali sugli investimenti 2019-2020", corredato da una consistente sezione tabellare, è disponibile sul sito istituzionale della Camera di Commercio di Trento

20,8% supera i 10mila euro di investimenti, sempre per addetto.

In termini complessivi, l'**incidenza degli investimenti sul fatturato** delle imprese trentine risulta pressoché invariata e passa dal 6,2% del 2019 al 6,0% dello scorso anno.

Considerando i **settori economici**, si riscontra come la maggior parte presenti una dinamica negativa, che risulta particolarmente sostenuta per i servizi alla persona (-43,0%) e per il commercio al dettaglio (-28,2%). Gli investimenti risultano, invece, in aumento solo presso il settore dei servizi alle imprese (+6,5%).

Esaminando le diverse **classi dimensionali** risulta che le imprese di minore dimensione (1-10 addetti) mostrano una dinamica solo leggermente negativa e presentano una riduzione della spesa destinata agli investimenti del 2,3%, mentre le medie e le grandi imprese risentono di una contrazione più sostenuta e pari rispettivamente a -14,3% e -11,5%.

Per quanto riguarda le **finalità** degli interventi realizzati, la ricerca indica che

la maggior parte delle imprese investe nella sostituzione di impianti usurati, guasti e obsoleti (57,5%). Seguono, per frequenza, lo sviluppo di prodotti già esistenti (31,0%), l'ampliamento della capacità produttiva (28,9%) e il rinnovamento e miglioramento della flessibilità dei processi produttivi (26,2%).

«La somma degli effetti negativi di questo ultimo biennio – spiega **Giovanni Bort**, Presidente della Camera di Commercio di Trento – è davvero preoccupante. Alla doppia contrazione della spesa totale per investimenti, rilevata nel 2019 (-15%) e nel 2020 (-11%), si aggiunge il forte condizionamento che, nonostante segnali di ripresa, ancora grava sull'andamento complessivo dell'annata in corso. Anche le imprese più illuminate e coscienti dell'importanza di investire sul futuro della propria attività fanno oggettivamente fatica a trovare le risorse da destinare agli investimenti aziendali e una loro diminuzione, tanto intensa e duratura, rischia di recare una forte preclusione alle possibilità di crescita e alla capacità di competere delle imprese».

DI CONTROLLI

PER INCENTIVI SETTORE CASA DOVEROSO IL CONTRASTO ALLE FRODI, MA SENZA BLOCCARE LA RIPRESA

«Prevenire gli abusi e l'uso distorto degli incentivi del settore casa è indispensabile a tutela dei tanti contribuenti e imprese che operano con correttezza sul mercato. Ma l'urgenza dell'intervento, concretizzatosi in un decreto legge, blocca, di fatto, l'utilizzo delle detrazioni e delle cessioni dei crediti per lavori edilizi. Meglio sarebbe stato intervenire con un emendamento in legge di bilancio che avrebbe concesso più respiro a tutti gli attori in campo».

Lo sottolineano in una nota Confartigianato Imprese, CNA e Casartigiani.

Secondo le Confederazioni, da stamane, per CAF e professionisti, sarà impossibile inviare le comunicazioni di opzione per sconto in fattura o cessione dei crediti all'Agenzia delle entrate, anche per l'assenza di chiarimenti.

Appare incomprensibile l'obbligo di asseverazione per tutti gli interventi senza nessun limite di spesa:

la sostituzione di una semplice caldaia o anche solo di una finestra, per poter beneficiare dello sconto in fattura, determina l'obbligo di sostenere la spesa dell'asseverazione, con la conseguenza che il nuovo onere rischia di superare l'importo del beneficio fiscale. Peraltro, l'inserimento dell'obbligo di asseverazione della congruità delle spese sostenute da parte di un tecnico abilitato necessita di immediati chiarimenti: chi e come dovrà rilasciare la prevista asseverazione e quali contenuti deve avere?

Continuare a complicare il quadro di accesso alle misure senza tener conto del loro impatto – sostengono Confartigianato Imprese, CNA e Casartigiani – compromette inevitabilmente la forza degli incentivi che sinora hanno contribuito in maniera robusta alla ripresa. Si rischia di raffreddare il trend positivo e la fiducia delle tante imprese oneste e di non raggiungere gli obiettivi di transizione green.

LA FILIERA DELLA BICICLETTA: I DATI POST PANDEMIA

di Ufficio Studi Confartigianato

Bicicletta: produzione a +8,8%, export a +30,1% rispetto al periodo pre-pandemia. Trentino al top.

La filiera della bicicletta si caratterizza come uno dei settori della manifattura e del made in Italy che ha dimostrato una maggiore resilienza nel corso della pandemia. Nei primi otto mesi del 2021 la **produzione** della bicicletta supera dell'8,8% il livello pre-crisi del corrispondente periodo del 2019 (mentre l'Eurozona si ferma a +1,1%), in controtendenza rispetto al calo del 10,9% in Germania e del 23,7% in Francia.

Sul fronte delle **esportazioni**, nei primi 7 mesi del 2021 l'Italia supera del 30,1% le vendite all'estero del corrispondente periodo del 2019, facendo meglio del +23,1% della media dell'Unione europea e del +25,6% della Germania, primo esportatore Ue. L'export del settore della bicicletta vale 639 milioni di euro di cui oltre un terzo (35,5%), pari a 227 milioni, riguarda biciclette complete.

LA LEADERSHIP DEI PRODUTTORI ITALIANI

Con 1.747.485 biciclette vendute all'estero al ritmo di 3,3 al minuto, l'Italia dal 2019 è tornato il primo esportatore europeo davanti a Portogallo e Paesi Bassi. L'Italia è leader nell'Unione europea a 27 per valore delle esportazioni di **selle**, con una quota del 65,2% del totale Ue, di **telai** e di **cerchioni**.

Il buon andamento della *bike economy* emerge dalla 6ª edizione del **Rapporto "Artibici 2021 - Artigianato e filiera della bicicletta"**, presentato sabato 6 novembre ad Erba (Como) nell'ambito della Mostra dell'Artigianato.

La **filiera della bicicletta** genera, tra produzione, noleggio e riparazione, un fatturato di 1 miliardo di euro grazie all'attività di 3.323 **imprese** con 7.384 **addetti**,

STUDI

ACCELERA L'INFLAZIONE, MA NON PER I SERVIZI A VOCAZIONE ARTIGIANA: A SETTEMBRE +1,4%, DIMEZZATO RISPETTO +2,7% EUROZONA

Le stime preliminari pubblicate dall'Istat nei giorni scorsi indicano che l'**inflazione** ad ottobre 2021 accelera per il quarto mese consecutivo, arrivando al 2,9% su base annua (da +2,5% del mese precedente), una crescita di un'ampiezza che non si registrava da settembre 2012 (quando fu pari a +3,2%). L'ulteriore accelerazione dell'inflazione è in larga parte dovuta, anche nel mese di ottobre, ai prezzi dei beni energetici (da +20,2% di settembre a +22,9%), che contribuiscono per quasi due punti percentuali all'inflazione. L'"inflazione di fondo",

al netto degli energetici e degli alimentari freschi, sale da +1,0% a +1,2%, mentre quella al netto dei soli beni energetici rimane stabile a +1,1%.

Le spinte inflattive potrebbero prolungarsi, a fronte di **prezzi alla produzione di beni non energetici** che a settembre 2021 salgono del 7,4%, mentre premono i **prezzi all'importazione dell'energia**, che ad agosto crescono del 60,8%, recuperando i livelli di maggio 2019. La pressione sui **costi delle materie prime non energetiche**, che a settembre 2021 salgono del 29,3% su base annua,

di cui ben 6 su 10 (61%) sono **imprese artigiane**, pari a 2.028 unità, incidenza tripla rispetto al 21,2% dell'artigianato sul totale economia; il 56,8% delle imprese della filiera effettua riparazioni, quota che sale all'80,8% nel caso dell'artigianato.

In chiave territoriale la maggiore vocazione per l'artigianato della filiera della bicicletta si riscontra in Trentino-Alto Adige, Veneto ed Emilia-Romagna, mentre le province maggiormente specializzate sono Bolzano, Ferrara, Lodi, Padova, Ravenna, Rimini, Treviso, Forlì-Cesena, Modena e Cremona. Il Rapporto Artibici 2021 sottolinea il legame tra domanda e offerta di bicicletta che emerge dalla ricorrente compresenza di una elevata specializzazione nel settore e una maggiore densità di piste ciclabili.

La produzione di biciclette è coinvolta in pieno dal **crash delle catene globali del valore e la bolla dei prezzi delle materie prime conseguenti alla pandemia**. Da agosto 2020 i prezzi dei metalli di base hanno iniziato a crescere e a settembre 2021 si registra una salita del 25,8% su base annua, che li colloca sui livelli di inizio 2013 mentre le commodities energetiche sono più che raddoppiate (+136,1%). Le attese sui prezzi delle imprese del settore che include i produttori di biciclette si collocano sui livelli di 10 anni prima. Alle tensioni sui prezzi si associa la rarefazione delle materie prime e la **difficoltà di reperimento del personale**, che arriva al 56,8% per operai specializzati della meccanica.



L'USO DELLA BICICLETTA, TRA INFRASTRUTTURE, SERVIZI E ORIENTAMENTO GREEN: LUCI E OMBRE

I dati su 101 comuni capoluogo di provincia rilevano nel 2019 un aumento di 227 km di **piste ciclabili** con una crescita del 5%. In parallelo si consolida la crescita dei servizi di **bike sharing** attivo in 53 comuni capoluogo di provincia su 101.

Per aumentare l'uso della bicicletta serve un **migliore orientamento green nell'uso dei veicoli**. Tra le azioni per la lotta al cambiamento, quella di utilizzare regolarmente alternative all'auto privata rispettose, tra cui bicicletta, mezzi pubblici e car-sharing, è indicato dal 17% degli italiani, circa la metà del 30% della media Ue.

Dal confronto sull'**uso della bicicletta come principale mezzo di trasporto in 83 città europee** si evidenzia che Roma è in ultima posizione con il 3,7% mentre tra le altre città italiane del panel, Torino, Bologna e Verona mostrano valori in linea con la media europea dell'11,5%. ◀

potrebbe indebolire la ripresa per la manifattura e l'edilizia: alla fine dell'estate 2021 le **attese sui prezzi delle imprese manifatturiere** sono su livelli massimi degli ultimi vent'anni e per le imprese delle costruzioni registrano il valore più elevato da gennaio 2003. Su questo fronte va ricordato – e augurato – che l'ultimo "Bollettino economico di Banca d'Italia" indica che *"le pressioni sui prezzi associate ai rincari delle materie prime e degli input intermedi dovrebbero avere carattere temporaneo"*.

Il paniere di undici servizi a vocazione artigiana – Secondo le recenti valutazioni dell'Ufficio parlamentare di bilancio, in settembre gli aumenti di prezzo hanno interessato l'85% delle voci di spesa e in circa un terzo dei casi i rincari hanno superato il 2,0%. In questo contesto, caratterizzato da diffusi incrementi di prezzo, l'esame del più recente andamento degli indici a livello europeo evidenzia che **in Italia le tensioni inflazionistiche non hanno contagiato i servizi con elevata**

presenza di imprese artigiane che a settembre segnano un aumento dell'1,4%, il linea con il trend del mese precedente e con l'andamento dei prezzi dalla media dei servizi (+1,3%). Diversa la situazione nell'Eurozona, dove i prezzi del **basket** di servizi artigiani salgono del 2,7%, in accelerazione rispetto al 2,5% di agosto, con una dinamica di un punto superiore al trend medio dei prezzi dei servizi. La **composizione del paniere** è data, in ordine decrescente di peso, dai servizi di manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati, parrucchiere e trattamenti di bellezza, riparazione e manutenzione della casa, lavanderia abiti, servizi di trasloco, trasporto passeggeri su taxi, riparazione abiti, riparazione calzature, servizi per la fotografia, riparazione di apparecchi per la casa e riparazione di mobili, arredi e rivestimenti per pavimenti. Tutti i servizi registrano a settembre 2021 una dinamica dei prezzi uguale o in diminuzione rispetto al mese precedente.

TEMPESTA DEI PREZZI, CON 653 MILA MPI NEI SETTORI SOTTO PRESSIONE

di Ufficio Studi Confartigianato

Il focus dell'Ufficio Studi Confartigianato sul caro-commodity in QE-Quotidiano Energia.

I prezzi dell'energia stanno spingendo in alto gli indici dei prezzi al consumo, mentre la salita dei costi delle materie prime sta comprimendo i margini delle imprese della manifattura e delle costruzioni, mettendo a rischio la ripresa in corso.

L'ESCALATION DEI PREZZI DELL'ENERGIA

Ad agosto il tasso di inflazione è al 2% (dal +1,9% del mese precedente); mentre l'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, rimane stabile a +0,6%, i **beni energetici** crescono del 19,8% (da +18,6% di luglio).

Nel 2021, media al 20 settembre, il Prezzo Unico Nazionale dell'energia elettrica sale del 138% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e risulta superiore del 58% rispetto al 2019. Il prezzo del gas (mercato del giorno prima) sale del 228% rispetto ad un anno prima e del 78% rispetto al 2019. In salita anche i prezzi dei carburanti: dei primi nove mesi del 2021 il gasolio per autotrazione ha una quotazione, tasse escluse, del 25,5% superiore allo stesso periodo del 2020, mentre è in linea (+2,1%) con le quotazioni del 2019.

L'escalation dei prezzi aggrava le condizioni di minore competitività delle imprese italiane. Come evidenziato da una nostra recente analisi, il **costo per l'energia elettrica per le micro e piccole imprese (MPI)** italiane che consumano fino a 20 MWh è il più elevato in Ue, con un divario del 18,1% rispetto ai prezzi medi europei. Sui costi delle imprese grava una più alta **tassazione dell'energia**, che in Italia è pari al 2,7% del PIL, 0,9 punti superiore all'1,8% della media Ue.

Sul gap di prezzo dell'energia elettrica influiscono gli **oneri fiscali e parafiscali** che, per imprese con consumi fino a 20 MWh, sono maggiori del 36,2% rispetto a quelli applicati nella media dei Paesi dell'Eurozona.

I 12,1 miliardi di euro di oneri generali rilevati nell'ultima relazione dell'Arera pesano lo 0,7% del PIL. L'intervento di sterilizzazione in cantiere dovrà tenere conto dello **squilibrio del prelievo per oneri generali sull'energia elettrica**: i clienti non domestici di bassa tensione, a cui si riferisce il 24,5% dell'energia prelevata, pagano il 33,2% degli oneri generali, risultando il segmento maggiormente penalizzato.



ALTA PRESSIONE DEI PREZZI COMMODITIES NON ENERGETICHE

In parallelo ai maggiori costi dell'energia, le imprese della manifattura e delle costruzioni stanno subendo l'**aumento dei costi delle materie prime**: a luglio 2021 i prezzi delle commodities non energetiche salgono del 24,9%, mettendo sotto pressione una quota sempre più ampia di imprese manifatturiere e delle costruzioni. Le attese sui prezzi delle imprese manifatturiere nell'estate 2021 sono su livelli mai raggiunti dal 1995 e per le imprese delle costruzioni registrano il valore più elevato da settembre 2004.

MPI E ARTIGIANATO NEI SETTORI PIÙ ESPOSTI AL CARO-COMMODITY

Nella manifattura le tensioni più accentuate rilevate dell'indagine mensile del-

l'Istat si registrano per i mobili (saldo attese a +53,9 a fronte di un +31,5 della media della manifattura), legno (+53,1), raffinazione del petrolio (+48,3), prodotti in metallo (+44,1), gomma e materie plastiche (+42,5) tessili e carta (40,7). Saldo elevato anche per altri settori della metalmeccanica quali macchinari (+39,8), autoveicoli (+39,2), metallurgia (+37,5) e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (vetro cemento, ceramica, ecc.). In questi undici settori manifatturieri si concentra il 55% degli addetti manifatturieri e il 66% degli acquisti di prodotti energetici.

Nel complesso di manifattura ed edilizia sono esposte allo shock dei prezzi 653 mila **micro e piccole imprese** con 2 milioni e 182 mila addetti; di queste sono 442 mila le **imprese artigiane** con 1 milione e 100 mila addetti. ◀



PENSPLAN INFOPOINT

IL SERVIZIO DI CONSULENZA PREVIDENZIALE PERSONALIZZATA

È un dato di fatto che una pianificazione previdenziale e finanziaria precoce possa migliorare la nostra vita futura. Ciò vale soprattutto in tema di copertura pensionistica. Prima ci si iscrive a un fondo pensione, maggiori sono i vantaggi.

«**M**a no, sono troppo giovane...», «ma se ho appena cominciato a lavorare, ho altre priorità in questo momento», «... se mai andrò in pensione coi tempi che corrono»: queste sono le reazioni di tanti alla domanda se il tema “pensione” sia un argomento attuale e importante per loro e se abbiano già provveduto a costruirsi un’adeguata copertura pensionistica per il proprio futuro.

Ancora molte persone non pensano a una seconda pensione a integrazione di quella erogata dal sistema obbligatorio, nonostante si faccia ormai ampia pubblicità del fatto che l’assegno pensionistico medio per i lavoratori dipendenti sia in futuro di circa il 60% rispetto all’ultima retribuzione e quello degli autonomi ancora minore.

La crisi da Coronavirus ha reso ancora più tangibili le problematiche del nostro tempo e i deficit informativi sui quali urge un intervento. Risultano sempre più evidenti l’importanza e la necessità di un’adeguata pianificazione finanziaria e di una cultura del risparmio previdenziale per prevenire possibili fragilità economiche future.

Pensplan sostiene e promuove il progetto per una maggiore consapevolezza economica della popolazione nonché il rilancio della previdenza complementare, invitando a rivolgersi a un esperto previdenziale presso Pensplan e la sua rete di Pensplan Infopoint per pianificare per tempo la propria sicurezza economica di domani.

La previdenza complementare è un valido strumento per costruirsi un’adeguata copertura previdenziale e offre una serie di importanti vantaggi che la rendono particolarmente interessante. Di seguito ne illustriamo alcuni.

IL CONTRIBUTO DEL DATORE DI LAVORO

I lavoratori dipendenti che si iscrivono a un fondo pensione su base collettiva hanno diritto a una quota di contribuzione a carico del proprio datore di lavoro per la costruzione della loro pensione complementare. In caso di mancata adesione questo contributo va perso.

I VANTAGGI FISCALI

I contributi versati alla previdenza complementare per sé o per i familiari fiscalmente a carico sono deducibili dal reddito complessivo fino a un limite massimo di 5.165 euro.

I rendimenti e le prestazioni pensionistiche sono tassati con un’aliquota vantaggiosa.

GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO

La Regione Trentino-Alto Adige sostiene gli aderenti ai fondi pensione con una serie di interventi e di contributi, come ad esempio per la copertura previdenziale dei periodi dedicati alla cura dei familiari o in caso di difficoltà economica. ▀



SCADENZARIO

GENNAIO 2022

Domenica 16 (SCADENZA POSTICIPATA A LUNEDÌ 17)

Ritenute Irpef e add. regionale/comunale

Versamento delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta sui redditi da lavoro dipendente e assimilati.

Versamento contributi Inps

Versamento dei contributi previdenziali da lavoro dipendente e gestione separata.

Previdenza Complementare Pensplan

Versamento contributi alla previdenza complementare (Laborfonds - Plurifonds 4° trim 2021).

Lunedì 17

Liquidazione Iva mensile

Liquidazione IVA riferita al mese precedente e versamento dell'imposta.

Ritenute Irpef su redditi di lavoro autonomo, dipendente, assimilati, dividendi e altre ritenute alla fonte

Versamento delle ritenute operate nel mese precedente.

Giovedì 20

Contributi Previdai

Denuncia e versamento contributi (4° trimestre 2021).

Martedì 25

Elenchi Intrastat

Presentazione telematica degli elenchi INTRASTAT relativi al mese precedente (soggetti mensili) e al trimestre precedente (soggetti trimestrali).

Cassa Edile di Trento

Versamento dei contributi alla Cassa Edile della Provincia di Trento.

Lunedì 31

Esterometro quarto trimestre

Invio telematico all'Agenzia delle Entrate dell'Esterometro relativo al quarto trimestre.

Accise Autotrasportatori

Presentazione dell'istanza relativa al quarto trimestre all'Agenzia delle Dogane per il rimborso / compensazione del maggior onere derivante dall'incremento dell'accisa sul gasolio da parte degli autotrasportatori con veicoli di massa massima complessiva pari o superiore a 7,5 t.

Comunicazione al sistema tessera sanitaria

relativa al secondo semestre 2021.

Termine presentazione dichiarazione sostitutiva investimenti pubblicitari 2021

Tra il 01/01/2022 e il 31/01/2022 deve essere presentata la "dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti pubblicitari" effettuati nel corso del 2021. È necessaria per confermare che gli investimenti comunicati attraverso la "comunicazione per l'accesso al credito d'imposta", presentata in precedenza, sono stati effettivamente realizzati e che soddisfano i requisiti richiesti.

Invio telematico flusso Uniemens

Invio telematico del flusso uniemens relativo ai dati retributivi e contributivi Inps di lavoratori dipendenti e parasubordinati (retribuzione mese di dicembre 2021).



I 10 migliori giochi del mondo

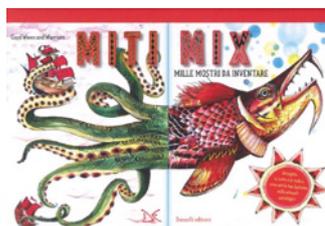
di Àngels Navarro

Sapete qual era il gioco di società preferito dai vichinghi? Una sorta di scacchi il cui obiettivo era quello di catturare il re seduto sul suo *kikanis* (trono). Siete curiosi di giocare a “Patolli” (che nella lingua dei nahua significa “fagiolo rosso”), uno dei giochi più antichi del continente americano? È stato inventato dagli aztechi e ancora oggi viene praticato. Oppure potreste divertirvi con “Il gioco della iena”, originario del Sudan, che simula il rischio che correvano le madri quando, per andare al pozzo, attraversavano i territori delle iene. Questo libro contiene 10 tabelloni e scacchiere, la scheda tecnica e le regole di ogni gioco, 1 dado e più di 100 pedine. Àngels Navarro è nata a Barcellona nel 1958. Dopo la laurea in psicologia si è specializzata in terapia psicomotoria attraverso il gioco, che è diventato il suo campo di studio e di ricerca.

EDITORE
L'Ippocampo, 2014

PREZZO
€ 18,00

ETÀ DI LETTURA
Bambini da 5 anni



Miti Mix

Mille mostri da inventare

di **Good Wives and Warriors**

Conoscerete di sicuro il drago, la chimera o il terribile Cerbero, il cane a tre teste... ma avete mai sentito parlare dell'unifone, del pegace, del dracorno e della fenimera? Per scoprire chi sono, bisogna aprire questo libro e provare a combinare e mescolare le più bizzarre creature mitologiche di tutta la terra, dall'antica Grecia all'America, dal Giappone all'Africa, dalla Cina all'Australia e via scorrendo il mappamondo. Come in una scatola magica, troverai 1000 possibili abbinamenti di corna, zanne, ali, code, musci, pinne, proboscidi, zampe, squame, pellicce e nomi fantasiosi... chi più ne combina più si diverte. Un libro per conoscere i miti più antichi, e un gioco senza fine per crearne di nuovi. Dietro l'ironico pseudonimo Good Wives and Warriors – che sta per Brave Mogli e Guerriere – si celano due giovani artiste inglesi, writer e scenografe di fama internazionale e autrici di geniali libri per bambini.

EDITORE
Donzelli, 2018

PREZZO
€ 24,00

ETÀ DI LETTURA
Bambini da 7 anni

VI INTERESSA QUESTO LIBRO? VOLETE ACQUISTARLO? VOLETE SAPERNE DI PIÙ?

Contattateci con una mail a info@passpartu.net
o visitate il nostro shop www.passpartu.net/negozio/



Volkswagen Veicoli Commerciali

IN PRONTA CONSEGNA

Tutta la gamma

MOTION

Con Nuovo Caddy Cargo, Transporter e Crafter è tutto sotto controllo. Anche il tuo business.

Chi lavora lo sa: nel business ci vuole solidità. E quando si parla di veicoli commerciali, anche affidabilità e maneggevolezza. Ma poi un vero partner deve anche saper andare oltre, e arrivare con le soluzioni ancora prima che nascano i problemi. E con Nuovo Caddy Cargo, Transporter e Crafter le soluzioni per sviluppare ulteriormente il vostro business sono già pronte da valutare. In concessionaria.

Numero Verde
800.400.300 volkswagen-veicolicommerciali.it



**Veicoli
Commerciali**

Dorigoni S.p.a.

Via di San Vincenzo, 42 - Trento
info@dorigoni.com | 0461 381200
www.dorigoni.com

ARTIGIANI DELLA BIRRA

BIRRA ARTIGIANALE, BERARDI: «MESCITE NELLE AZIENDE PER SANARE DIVIETI DI CONSUMO IN ZONE NON COMMERCIALI»



«**C**onsentire le mescite all'interno delle aziende di produzione ha l'unico obiettivo di sanare il divieto di consumo della birra artigianale nelle zone non commerciali. Tale divieto spesso scoraggia i visitatori dall'acquisto, turisti in primis».

Questo il commento del direttore dell'Associazione Artigiani di Trento, **Nicola Berardi**, intervenuto sui quotidiani locali nella giornata del 18 novembre 2021.

Un precisazione che si è resa necessaria **in risposta alle critiche alla norma**, inserita nella proposta di legge finanziaria della Provincia, che dà la possibilità ai birrifici artigianali di allestire delle zone di degustazione all'interno degli stabilimenti.

Come ricordato nell'articolo del quotidiano *l'Adige*:

«*Si tratta di superfici limitate, di dieci metri quadri, con piani di appoggio e senza sedie o sgabelli, per non confondere questa modalità di assaggio con la somministrazione vera e propria, che farebbe assomigliare l'attività a quella di un pubblico esercizio*». [S.F.]

AUTOTRASPORTO

di **Andrea De Matthaeis**
area categorie,
responsabile settore autotrasporto

QUOTE ALBO AUTOTRASPORTO 2022

**DAL 5 NOVEMBRE
AL 31 DICEMBRE,
APERTA
LA PROCEDURA
DI PAGAMENTO**

La determina urgente del Presidente del Comitato Centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori, ha definito la misura del contributo annuale 2022 per le imprese iscritte all'Albo nazionale degli autotrasportatori.

Come effettuare il pagamento?

Dalla prima settimana di novembre e comunque entro il 31 dicembre, si potrà pagare la quota 2022 (oltre che eventuali le quote arretrate) accedere a www.alboautotrasporto.it con le proprie credenziali, visualizzare l'importo specifico da versare, procedere al pagamento. (cliccando su "Pagamento quote"):

- **DIRETTAMENTE ONLINE**, tramite carta di credito Visa, Mastercard, carta prepagata PostePay o Poste Pay Impresa, conto corrente BancoPosta online.
- **CON BOLLETTINO POSTALE CARTACEO PRECOMPILATO**, generato automaticamente dal sistema con l'importo dovuto per l'anno 2022 e per gli eventuali anni pregressi, pagabile solo ed esclusivamente presso gli Uffici postali. Anche in questo caso, gli estremi dell'avvenuto versamento saranno automaticamente trasferiti sul Portale dell'Albo senza alcun altro onere per l'impresa. **ATTENZIONE: se il pagamento del bollettino postale viene effettuato al di fuori del circuito Poste Italiane (es: tabaccai e/o banche ecc.) il dato del pagamento non verrà riversato sul portale e la posizione dell'impresa risulterà irregolare.**

Problemi con il portale?

Ricorda che le credenziali di accesso al Portale sono valide per sei mesi. In caso di problemi d'accesso per le imprese già registrate, è possibile richiedere nuove credenziali inviando una email all'indirizzo assistenza.albo@mit.gov.it, indicando:

- numero di iscrizione all'Albo
- numero di matricola
- un indirizzo email non PEC
- un recapito telefonico.

Allo stesso indirizzo mail, potrà essere inviata ogni altra richiesta di assistenza tecnica, specificando:

- numero di iscrizione all'Albo
- numero di matricola
- un indirizzo email non PEC
- un recapito telefonico
- una immagine o la descrizione dell'errore segnalato dal sistema.

AUTORIPARAZIONE / IL 1° NOVEMBRE È SCATTATO L'ADEGUAMENTO DELLA TARIFFA PER LA REVISIONE DEGLI AUTOVEICOLI. AL VIA IL BONUS PER RECUPERARE L'AUMENTO

A partire dal 1° novembre le imprese di autoriparazione potranno finalmente applicare l'**aumento della tariffa delle revisioni dei veicoli** a motore e dei loro rimorchi che passa da 45 a 54,95 euro.

L'aumento di **9,95 euro** rappresenta un importante risultato che premia l'intensa attività politico-istituzionale svolta da **ANARA Confartigianato Autoriparazione** che ha permesso di allineare la tariffa, bloccata da anni, agli ingenti investimenti delle imprese del settore in sicurezza, formazione e innovazione tecnologica. Il rincaro della tariffa non si scarica però sugli automobilisti che nel prossimo triennio non vedranno crescere i costi di gestione dell'auto grazie a una specifica misura compensativa: il "**Bonus Veicoli Sicuri**". Nello specifico, i proprietari di veicoli a motore che, dal 1° novembre 2021 e per i successivi tre anni, sottopongono il proprio veicolo alle operazioni di

revisione, ai sensi dell'art. 80 del Codice della strada, vedranno rimborsato l'importo di 9,95 euro.

Il contributo è riconosciuto per un solo veicolo e per una sola volta.

Le modalità di attuazione bonus sono contenute nel Decreto emanato il 24 settembre u.s. dal Ministro Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministro Economia e Finanze, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 253 del 22 ottobre 2021.

Il Decreto, in particolare, definisce i criteri e le procedure che dovranno seguire gli utenti per fruire del buono, utilizzando l'apposita **piattaforma informatica** in via di attivazione, in cui si dovranno preventivamente registrare i richiedenti per la compilazione e presentazione delle istanze di rimborso. I contributi sono assegnati secondo l'ordine temporale di ricezione delle richieste fino a esaurimento delle risorse disponibili.

DEROGHE AI TEMPI DI GUIDA: PROROGA IN UK FINO AL 9/1/2022

Confartigianato Trasporti comunica che **il Regno Unito ha prorogato le deroghe ai tempi di guida e di riposo dal 1° novembre fino alla mezzanotte del 9 gennaio 2022.**

Le deroghe riguarderanno **tutti i conducenti che operano in Inghilterra, Scozia e Galles.**

A rendere necessario l'intervento, le criticità del settore a causa della **grave carenza di autisti di mezzi pesanti**, dell'**aumento del costo dei carburanti**, delle **pressioni sulle catene di approvvigionamento locali e nazionali** legate alla pandemia ancora in atto.

Per l'applicazione delle deroghe è necessario rispettare tre requisiti:

1. dimostrare che **esista la minaccia per il benessere umano e/o animale o il rischio di fallimento di una particolare catena di approvvigionamento** che avrà un grave impatto sui servizi pubblici essenziali;

2. provare che **non sia possibile eliminare il rischio per il mancato approvvigionamento** in altro modo;
3. **non compromettere la sicurezza dei conducenti.**

In base alle deroghe, **il limite di guida giornaliero può essere aumentato da 9 ore a 10 ore fino a 4 volte in una settimana**, mentre **tutti gli altri limiti di guida giornalieri rimangono a 9 ore.**

Inoltre, **l'obbligo di prendere almeno 2 periodi di riposo settimanale** (di cui almeno un periodo di riposo settimanale regolare di almeno 45 ore in un periodo di 2 settimane) **può essere sostituito con un modello alternativo ammissibile.**

Le deroghe non devono essere utilizzate in combinazione con le norme esistenti per la guida internazionale, che già consentono 2 pause consecutive di riposo settimanale ridotte in determinate circostanze.

AUTOTRASPORTO: RESOCONTO TAVOLO DI CONFRONTO TRA LA VICEMINISTRA TERESA BELLANOVA E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Si è tenuto lo scorso 17 novembre l'incontro del Tavolo Autotrasporto tra la Viceministra MIMS con delega Sen. Teresa Bellanova e le associazioni di settore, che ha segnato la ripresa del confronto per fare il punto della situazione sulle principali problematiche di interesse per la categoria. Per le Associazioni il Presidente di Unatras Amedeo Genedani ha rappresentato la critica situazione del comparto mettendo in luce le principali difficoltà degli operatori alle prese con un aumento vertiginoso dei costi, che soprattutto le micro piccole e medie imprese, non riescono a ribaltare sui propri committenti. Nello specifico è stato messo in evidenza ciò che sta producendo l'impennata del costo dei carburanti (gasolio e LNG) e l'impossibilità di reperire sul mercato l'additivo ADBLUE il cui prezzo si è triplicato. Genedani ha quindi chiesto un meccanismo automatico di adeguamento con la ripubblicazione dei costi di esercizio. Inoltre si è colta l'occasione per richiedere un aggiornamento in merito alle questioni aperte e l'avvio di misure urgenti per far fronte ad alcune criticità specifiche.

La Viceministra Bellanova, alla presenza anche del Capo Dipartimento Mauro Bonaretti, della Vice Capo di Gabinetto MIMS Teresa Di Matteo e del Presidente dell'Albo Autotrasporto Enrico Finocchi, ha fornito risposte precise e avviato la ripresa di un metodo di confronto che ci vedrà impegnati nei prossimi mesi. In particolare, sottolineando l'iter che ha condotto al rinnovo del Comitato Centrale dell'Albo Autotrasporto che diviene finalmente operativo con la prima riunione già fissata per il 19 novembre p.v., la Bellanova ha rappresentato quanto segue in merito ai principali temi:

- **Risorse strutturali:** è stato assicurato per il prossimo triennio (2022/2024) il mantenimento dei fondi strutturali del settore (240 mln), con la medesima ripartizione nelle voci previste degli anni precedenti (investimenti, pedaggi, spese non documentate, formazione). Il nuovo decreto di riparto è alla firma del Ministro, per cui l'emanazione avverrà a breve.
- **Fondo Investimenti Rinnovo Veicoli:** sono stati firmati dal Ministro Giovannini i due decreti per complessivi 100 milioni di euro che prevedono incentivi per il biennio 2021/2022 per il rinnovo del parco veicolare nell'ottica della sostenibilità ambientale.
- **Caro carburanti e ripubblicazione dei costi di esercizio.** La Viceministra ha recepito le sollecitazioni di Unatras e nel sottolineare che le tensioni sui mercati internazionali si stanno riflettendo su tutti i settori, ha fornito rassicurazioni sulla ripubblicazione aggiornata dei costi di esercizio che tenga conto degli aumenti insostenibili per le imprese di autotrasporto, confermando che gli uffici ministeriali competenti provvederanno quanto prima.
- **Tavolo delle regole.** È stata recepita la richiesta di aprire un tavolo per discutere degli adeguamenti della normativa del settore, inclusi quelli resi necessari dalla imminente entrata in vigore – dal 22 febbraio 2022 – del Regolamento U.E 1055/2020 sull'accesso alla professione e sull'accesso al mercato.
- **Carenza Autisti.** È stato annunciato l'avvio di un tavolo specifico, anche con la presenza del Ministero dell'Istruzione, per affrontare la materia della carenza di autisti, e per dare attuazione agli incentivi per la patente previsti dal decreto "Infrastrutture". Il tavolo lavorerà per analizzare e studiare misure e percorsi che vadano nella direzione di avvicinare i giovani, anche quelli delle scuole superiori, alla professione di autista.
- **Incentivi Intermodalità.** C'è la conferma da parte del Governo di Marebonus e Ferrobonus con l'obiettivo di rendere strutturali i due strumenti, su cui è in corso la definizione dei decreti di prossima attuazione per cui Unatras ha ribadito la necessità di prevedere il meccanismo del voucher che consente di far arrivare l'incentivo direttamente all'impresa di autotrasporto, senza l'intermediazione di altri soggetti.

ANNUNCI

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

AFFITTO

Affitto capannone artigianato/commerciale ad Arco, di 500 mq circa composto da: laboratorio, reparto esposizione - vendita - due uffici - tre bagni - dieci posto auto. ☎ 333.2206712

Locale uso magazzino/deposito di mq 55, altezza 3 m in posizione centrale a Trento Corso Buonarroti, con comodo accesso, ideale per ditta artigiana commercianti o come deposito box auto doppio. ☎ 339.1290841

Magazzino deposito finestrato fronte strada con servizio e ufficio a Trento, Corso 3 Novembre, di circa 200 mq, a 900 euro mensili. ☎ 329.8023012 - 349.4784120 - 0461.985255

Ufficio sito in Via don Pichler 1, a Zambana (centro paese), mq 100, terrazza antistante a disposizione, 3 stanze, doppio wc, ripostiglio, corridoio, a 450 euro al mese. ☎ 348.4720752

Locale in centro storico a Trento, uso negozio/laboratorio/studio posizione strategica libero da luglio. ☎ 320.0690266

CEDO

Licenza taxi su Trento.

☎ 340.7382571

Attività di parrucchiere e profumeria ben avviata a Caldonazzo, per pensionamento titolare. ☎ 347.7880856

Licenza di trasporto conto terzi, portata utile < 70 q.li e peso complessivo < 115 q.li e autocarro Iveco 75E17 frigo con doppio ATP. ☎ 348.6040876

Attività di parrucchiere ben avviata a Riva del Garda, zona Varone. Parcheggio riservato e ampio parcheggio pubblico. ☎ 333.3732514

Attività di parrucchiere per pensionamento, a Mezzocorona. ☎ 339.1240661

Attività pluriennale segheria legname - zona centrale a Lavarone, frazione Gasperi, comprendente capannone di 300 mq e piazzale di 3.000 mq, prezzo da concordare. ☎ 0464.713391 - 339.5385814

Licenza per trasporto merci conto terzi senza vincoli. ☎ 349.3084207

Attività principalmente di CARROZZERIA, ma anche con licenze di MECCANICA, ELETTRAUTO, nella zona della Bassa Vallagarina. ☎ 349.7606868

CERCO

Carrello elevatore usato da 15 quintali. ☎ 348.2616812

Parrucchiere con P. Iva per condivisione spese gestione (affitto poltrona). ☎ 0464.553191 - 349.5400797 (Monica)

Capannone a Trento Sud di 4.000 mq, completo di palazzina uffici e appartamento custode, piazzale di 2.000 mq, con comodo accesso con ogni mezzo. ☎ 0461.933500

Informazioni dettagliate al link

<https://www.immobiliare.it/annunci/91662308/>



Vespa PX150 del 1983, km 14.000 originali.

☎ 335.6488970 (Roberto)

Attrezzatura Officina / carrozzeria / scaffalatura varia.

☎ 335.7844118

Scaffale per furgone marca Store Van con vari ripiani, due cassetti e due valigette estraibili. ☎ 348.7043907

Elettropugna Raimondi mod. "Rosina", euro 550,00; inoltre, vendo stendicolla con miscelatore incorporato in acciaio inox, euro 400,00. ☎ 345.7972411

Per pensionamento, vendesi attrezzatura completa per la lavorazione dell'inox, del ferro, ecc. dalle cesoie (una da 4200 mm x 12 di spessore) a ghigliottina, piegatrice, calandra, punzonatrici, saldatrici pulsate, TIG, MIG, taglio al plasma, seghe a nastro, trapani anche per il diametro 100 mm, torni, fresatrici, ecc. ☎ 338.3564425

Minibus 9 posti Ford Tourneo Custom passo lungo con pedana elettroidraulica, settembre 2016 ottimo stato meccanica e carrozzeria. ☎ 347.4436326

Affilatrice-pialla-MVM X. 6.3 e circolare Mafell Erika 85 causa inutilizzo. ☎ 338.1044056

Attrezzatura edile per cessata attività.

☎ 349.3203494

Tavolo da lattoniere con taglierina lunghezza 6 m; bilancia Kern con gancio portata max 600 kg. ☎ 349.5293367

Attività di parrucchiere ben avviata trentacinquennale per pensionamento a Mezzocorona. ☎ 339.1240661

Fiat Iveco Daily con cassone e gru.

☎ 335.7739901

Cella frigorifera marca Misa, negativa, 260x340 cm.

☎ 347.7985952

Apparecchio di sollevamento idraulico OMCN capacità di carico max 1000 kg, bilancia Kern capacità 600 kg, banco taglia lamiera da 6,00 metri con taglierina. ☎ 349.5293367

Hendy vetrinetta da esposizione a ripiani refrigerata 68L bianca, Hendy Blue Line Fry Top misto 720x530x(H)250 mm, 3500W23. ☎ 349.5293367

Per cessata attività vendo macchine falegnameria: pialla combinata da 50 cm, 5 lavorazioni; sega a nastro 80 cm; tornio a legno con copiatrice; macchina affilatrice per sega a nastro, aspiratore polveri Coral 5/6 bocche; tutto trifase, 220V o 380V, tutto funzionante. ☎ 0461.842617 (chiedere di Giuliano)

VENDO



Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax 0461.824315 - e-mail S.Frigo@artigiani.tn.it

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso: regalo / affitto / cedo / cerco / vendo

Cognome e nome Ditta

Via n. Cap Città

Tel.

NUOVI RENAULT KANGOO VAN & EXPRESS VAN

apri la porta a grandi progetti



gamma small van Renault

149€* tua a partire da
/canone mese (iva esclusa)

in caso di permuta o rottamazione e con leasing Renault easy
anticipo 3.594 €. TAN 3,99% - TAEG 7,17%
47 canoni, valore di riscatto 3.821 €
solo P. IVA. salvo approvazione finrenault. info in sede.

nuova gamma Renault express van. consumi ciclo misto: 5,1-7,0l/100km. emissioni 133-159g/km. consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente. è una nostra offerta valida fino al 31/12/2021.

*esempio leasing calcolato su express van blue dci 75 a €11.800 (iva, messa su strada, ipt e contributo pfu esclusi), in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. importo totale del credito: € 12.839,79 comprensivo di prezzo del veicolo € 12.570,83 (mss € 519,83, ipt € 251, calcolata su provincia di Roma, contributo pfu escluso) e, in caso di adesione, di 4 anni di assicurazione gap a 268,97 €. anticipo € 3.593,94 (comprensivo di spese di istruttoria € 300 e imposta di bollo € 32,51), n. 47 canoni da € 149,02; riscatto € 3.820,54; interessi € 1.081,06. importi iva esclusa; tan 3,99% (tasso fisso) e taeg 7,17%. importo totale dovuto € 12.922,10 iva inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). spese di incasso mensili € 3; spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2,00 spese gestione tassa di proprietà € 15,00 all'anno; spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. importi iva esclusa. offerta riservata ai possessori di partita iva. salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito www.finrenault.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 31/12/2021.

Renault raccomanda 

renault.it

GRUPPO
ALPIN
www.gruppoalpin.it

CONCESSIONARIA RENAULT ALPIN SRL

Via Stella 9/E - Ravina (TRENTO) - Tel. 0461 973111

Via Abetone 23 - ROVERETO - Tel. 0464 873709



spa su

LENZI

macchine agricole industriali

www.lenzitrattori.com
info@lenzitrattori.com

LA SCELTA DI CHI SA SCEGLIERE

**POTENZA
IL TUO BUSINESS**

50% di credito d'imposta
sull'acquisto di macchine
operatrici con dotazioni 4.0

contributo sugli interessi
con la Nuova Sabatini

**PIÙ RINNOVI,
PIÙ RISPARMI!**



 **aebi schmidt**
group

Per informazioni
Andrea Lenzi 348 700 42 48
Luca Ganarin 348 825 83 88
Andrea Bertolini 329 400 32 94

LENZI spa su
Via Puisse, 41 z.i. - 38051 Borgo Valsugana (TN)
Telefono 0461 754507
Agristore di Trento
Via Bolzano, 10
Telefono 0461 992631 - Fax 0461 993346